- Registro ufficiale - Prot. n° 5007 del 24/05/2024 a. 2024



Ministero dell'Università e della Ricerca Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica Conservatorio di Musica "Giovan Battista Martini" di Bologna

Oggetto: BANDO DI SELEZIONE PER L'UTILIZZAZIONE DI PERSONALE DOCENTE IN SERVIZIO NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE SECONDARIE PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI TUTOR COORDINATORE AI SENSI DELL'ART. 10 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 4 agosto 2023.

VERBALE N. 1

L'anno 2024 il giorno 23 del mese di MAGGIO alle ore 14:30, nei locali del Conservatorio G.B. Martini di Bologna, Piazza Rossini 2, Aula 5 - Zamboni a seguito di regolare convocazione prot.n. 4896/VII/19/3 del 20 maggio 2024, si riunisce la Commissione per procedere alla valutazione dei titoli presentati da ciascun candidato e redigere la Graduatoria a seguito di valutazione dei titoli dichiarati dai candidati e richiesti dal Decreto Interministeriale n. 256 del 28 dicembre 2023.

La Commissione della selezione in oggetto è stata costituita con Decreto Direttoriale n. 1625 del 20 maggio 2024, nel rispetto di quanto indicato dall'art. 5 del Bando prot. n. 3159/VII/19/3 del 10 aprile 2024, risulta così composta:

- Prof.ssa Cristina Landuzzi Docente di CODC/01 Discipline compositive del Conservatorio di Musica G.B. Martini di Bologna – in qualità di Presidente;
- Prof.ssa Cristina Cristancig Docente di CODD/05 Discipline didattiche del Conservatorio di Musica G.B. Martini di Bologna – in qualità di Componente;
- Prof.ssa Giovanna Guardabasso Docente di CODD/04 Discipline didattiche del Conservatorio di Musica G.B. Martini di Bologna – in qualità di Componente;

La Commissione designa nella qualità di segretario verbalizzante la Prof.ssa Giovanna Guardabasso.

Il Presidente propone il seguente ordine dei lavori:

- 1. Insediamento Commissione e lettura del bando in oggetto;
- 2. Predeterminazione dei criteri di valutazione;
- Valutazione dei titoli dei candidati.

1) Insediamento Commissione

Preliminarmente i componenti della commissione dichiarano di accettare l'incarico e

1

Conservatorio di Musica Giovan Battista Martini di Bologna, Piazza Rossini, 2 - 40126
Bologna
Codice Fiscale 80074850373
TELEFONO 051.221483
PEC conservatoriobologna@pec.it
www.consbo.it



formalmente si insediano nell'esercizio delle funzioni loro assegnate per la valutazione dei titoli dei candidati che hanno presentato domanda per l'individuazione della figura oggetto della procedura: TUTOR COORDINATORE.

I Componenti della Commissione inoltre:

- verificano l'assenza delle preclusioni di cui all'art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001
 (introdotto dall'art. 1 co. 46 della Legge 06.11.2012, n. 190) e s.m.i.;
- verificano l'assenza di situazioni che richiedano l'astensione ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 16.04.2013, n. 62 e verificano l'assenza di conflitto di interessi in capo al Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge 18.08.1990 n. 241;
- verificano che, ai sensi dell'art. 35, comma 2 lett. e) del D. Lgs. 165/2001, non fanno parte della Commissione soggetti che ricoprano cariche politiche o che siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali;

La Commissione verifica l'assenza di situazioni di incompatibilità, in particolare per quanto attiene vincoli di parentela o di affinità fino al 4° grado fra loro, né di altre situazioni di incompatibilità previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile e s.m.i. rilasciando tale dichiarazione dopo aver visionato l'elenco nominativo dei partecipanti.

A questo punto la Commissione procede alla lettura del Bando prot. 3159/VII/19/3 del 10 aprile 2024.

Predeterminazione dei criteri di valutazione dei titoli - Allegato A Titoli valutabili e punteggi per l'assegnazione dell'incarico di tutor coordinatore Tabella 2 - A 2.2.

La commissione prende visione della tabella di valutazione dei Titoli previsti dal Decreto Interministeriale n. 256/2023, dei punteggi da attribuire, contenuti nell'Allegato A del Bando che adotterà nell'esame dei titoli valutabili presentati dai candidati.

Avverso il presente verbale è ammesso reclamo entro 10 giorni dalla sua pubblicazione.

Valutazione dei titoli

La commissione giunge alla determinazione del seguente punteggio:



Titoli valutabili	Punti	Anc. Ale. Domanda prot. n. 3242/VII/19/3	Mel. Eli. Domanda prot. n. 3662/VII/19/3
a) esercizio della funzione di supervisore del tirocinio nei corsi di laurea in scienze della formazione primaria, nelle scuole di specializzazione all'insegnamento superiore e nei percorsi di cui ai decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 ottobre 2004, n. 82, e 28 settembre 2007, n. 137 ovvero di tutor organizzatore o coordinatore nei corsi di laurea in Scienze della formazione primaria o dei percorsi di Tirocinio formativo attivo di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249 o di coordinamento dei di tutor dei docenti neoimmessi in ruolo;	punti 6	6	0
b) insegnamento ovvero conduzione di gruppi di insegnanti in attività di formazione in servizio nell'ambito di offerte formative condotte da soggetti accreditati dal Ministero dell'istruzione e del merito e della durata di almeno 10 ore;	punti 2	2	2
c) esercizio della funzione di docente accogliente nei corsi di laurea in scienze della formazione primaria, nelle scuole di specializzazione all'insegnamento superiore e nei percorsi di cui ai decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 ottobre 2004, n. 82, e 28 settembre 2007, n. 137 o di tutor dei tirocinanti per i corsi di	punti 2	2	2



	laurea in Scienze della formazione primaria, i percorsi di Tirocinio formativo attivo e di specializzazione sul sostegno di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249, nonché di tutor dei docenti neoimmessi in ruolo;			
d)	tutor o formatore in iniziative di formazione del personale docente organizzate dal MIUR/MI/MIM ovvero dall'INDIRE o dall'INVALSI;	punti 3	3	3
e)	insegnamento ovvero conduzione di laboratori didattici presso i corsi di laurea in scienze della formazione primaria, le scuole di specializzazione all'insegnamento superiore e i percorsi di cui ai decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 ottobre 2004, n. 82, 28 settembre 2007, n. 137 e 10 settembre 2010, n. 249;	punti 6	6	0
f)	partecipazione a gruppi di ricerca didattica gestiti dall'università o da enti pubblici di ricerca;	punti 3	3	0
g)	pubblicazioni di ricerca disciplinare ovvero didattico/metodologica, anche di natura trasversale alle discipline, ovvero sulla formazione docente;	punti da 1 a 5	5	3
h)	partecipazione a progetti di sperimentazione ai sensi degli articoli 277 e 278 del decreto legislativo n. 297/1994;	punti 2	2	0
i)	titolo di dottore di ricerca in didattica;	punti 6	6	0
j)	attività di ricerca ovvero di insegnamento nelle università o nelle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica aventi come oggetto o in percorsi preposti alla	punti 3	3	0



f : 1:1 1: 1: 1: 1:	1		·
formazione didattica e disciplinare degli			
insegnanti;			
k) abilitazione scientifica nazionale a professore	punti 6	0	0
di I o II fascia (per ciascun titolo);			
I) direzione di corsi finalizzati alla formazione di	punti 6	0	0
tutor ovvero alla formazione e			
all'aggiornamento didattico svolti presso le			
università e le istituzioni AFAM;			
m) avere seguito corsi di formazione per il	punti 6	0	0
personale scolastico all'estero nell'ambito di			
programmi comunitari (Long Life Learning			
Programme, Leonardo Da Vinci, Pestalozzi) e			
dell'insegnamento con metodo didattico			
Montessori;			
n) incarico di collaboratore del dirigente	punti 6	6	0
scolastico in attività di supporto organizzativo			
all'istituzione scolastica, ai sensi dell'articolo			
25, comma 5 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165			
e ai sensi dell'articolo 1, comma 83 della legge			
13 luglio 2015, n. 107 (punti 6); funzione			
strumentale, o incarico attribuito ai sensi			
dell'articolo 1, comma 83, della legge 13 luglio			
2015, n. 107, purché concernente la			
formazione docenti.			
o) funzione strumentale, o incarico attribuito ai	Punti 3	3	0
sensi dell'articolo 1, comma 83, della legge 13			
luglio 2015, n. 107, purché concernente la			
formazione docenti			
Punteggio massimo:	50	47/50	10/50
	punti		

Le due candidate sono ammesse al colloquio, che si terrà il giorno 30 maggio alle ore 14,30 e consisterà, come da bando all'Art. 5 comma 2, in un'intervista strutturata.

I lavori si chiudono alle ore 15.45.



_	_		_			
⊏	tΛ	ı	$(\cap r)$	nm	icc	ione

PRESIDENTE - Prof.ssa Cristina Landuzzi

COMPONENTE – Prof.ssa Cristina Cristancig

COMPONENTE segretario verbalizzante – Prof.ssa Giovanna Guardabasso

Dichiarazione Commissione

II/La sottoscritto/a Giovanna Guardabasso. Nata a Catania il 21.1.1961 C.F: GRDGNN61S61C351W

relativamente all'incarico di:

Commissario nella Commissione per l'individuazione di un Tutor coordinatore

conferito con atto **DD n. 1265** del 20 maggio 2024 nell'ambito della procedura di selezione per l'utilizzazione di personale docente come tutor coordinatore nel Percorso di formazione iniziale di cui al DPCM del 4 agosto 2023,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 s.m.i., e ai sensi della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" di non essere in alcuna delle situazioni che comporti l'obbligo di astensione dalla partecipazione alla Commissione e in particolar modo:

- 1. di non avere alcun interesse personale nell'esercizio delle attività oggetto dei lavori della Commissione;
- 2. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile;

E in particolare,

- 3. di non avere rapporti di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso e di non essere convivente di alcuno dei candidati e degli altri componenti della Commissione giudicatrice, per quanto a conoscenza al momento dell'assunzione dell'incarico;
- 4. di non avere causa pendente o grave inimicizia oppure rapporti di credito o debito con alcuno dei candidati;
- 5. di non aver prestato la propria consulenza e/o assistenza ai soggetti predetti;
- 6. di non essere tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di nessuno dei soggetti predetti;
- 7. di non essere amministratore, institore o procuratore di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che abbia un interesse, anche potenziale, rispetto all'attività che verrà esercitata dalla Commissione ovvero e, più in generale, all'esito della selezione:
- 8. di non avere, in ogni caso, gravi ragioni di convenienza tali da doversi astenere dall'esercizio dell'attività di commissario;
- 9. inoltre, più in generale, di non trovarsi in alcuna situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, in relazione all'attività di commissario e rispetto a uno o più soggetti partecipanti alla selezione e di impegnarsi a dare notizia al Conservatorio di Bologna e agli altri commissari di ogni interesse, anche potenziale che, per conto proprio o di terzi, dovesse sopraggiungere anche in un momento successivo all'assunzione dell'incarico in relazione all'esercizio della propria funzione;

10. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.Igs. 165/2001) e di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa

In aggiunta a quanto sopra, il/la sottoscritto/a

DICHIARA

di impegnarsi, qualora in un momento successivo rispetto alla nomina o nel corso dell'attività emerga o venga a conoscenza di una delle cause che comportino la decadenza dalla funzione di commissario ovvero di una situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi, ignorata al momento dell'assunzione dell'incarico, a darne notizia agli altri commissari e al Conservatorio di Bologna e di astenersi dalla relativa funzione.

Trattamento dati personali

II/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 s.m.i., circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa. Il titolare del trattamento dei dati è il .

23.5.2024 Bologna, li

Il dichiarante

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Dichlarazione Commissione

IVLa sottoscritto/a nato/a a .Gaskin il 03/05/69 C.F.: CRSCST69 C49E098C

relativamente all'incarico di:

· GHALSEDY DI VACUTAZIONE

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 s.m.i., e al sensi della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" di non essere in alcuna delle situazioni che comporti l'obbligo di astensione dalla partecipazione alla Commissione e in particolar modo:

- di non avere alcun interesse personale nell'esercizio delle attività oggetto dei lavori della Commissione;
- che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile;

E in particolare,

- di non avere rapporti di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso e di non essere convivente di alcuno dei candidati e degli altri componenti della Commissione giudicatrice, per quanto a conoscenza al momento dell'assunzione dell'incarico;
- di non avere causa pendente o grave inimicizia oppure rapporti di credito o debito con alcuno dei candidati;
- 5. di non aver prestato la propria consulenza e/o assistenza ai soggetti predetti;
- 6. di non essere tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di nessuno dei soggetti predetti;
- di non essere amministratore, institore o procuratore di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che abbia un interesse, anche potenziale, rispetto all'attività che verrà esercitata dalla Commissione ovvero e, più in generale, all'esito della selezione;
- 8. di non avere, in ogni caso, gravi ragioni di convenienza tali da doversi astenere dall'esercizio dell'attività di commissario;
- 9. inoltre, più in generale, di non trovarsi in alcuna situazione di conflitto di Interessi, anche potenziale, in relazione all'attività di commissario e rispetto a uno o più soggetti partecipanti alla selezione e di impegnarsi a dare notizia al Conservatorio di Bologna e agli altri commissari di ogni interesse, anche potenziale che, per conto proprio o di terzi, dovesse sopraggiungere anche in un momento successivo all'assunzione dell'incarico in relazione all'esercizio della propria funzione;
- 10. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.Igs.

165/2001) e di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa

In aggiunta a quanto sopra, il/la sottoscritto/a

DICHIARA

di impegnarsi, qualora in un momento successivo rispetto alla nomina o nel corso dell'attività emerga o venga a conoscenza di una delle cause che comportino la decadenza dalla funzione di commissario ovvero di una situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi, ignorata a I momento dell'assunzione dell'incarico, a dame notizia agli altri commissari e al Conservatorio di Bologna e di astenersi dalla relativa funzione.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 s.m.i., circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa. Il titolare del trattamento dei dati è il .

Bologna, li 28/05/24

Il dichiarante

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo i del titolo il del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di Interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Dichiarazione Commissione

II/La sottoscritta Cristina Landuzzi nata a Foggia il 08-03-1961 C.F.: LNDCST61C48D643A

relativamente all'incarico di:

Presidente di commissione

conferito con atto **D.D.N.1625** del 20 maggio 2024 nell'ambito della procedura:

bando di selezione per l'utilizzazione di personale docente in servizio

nelle istituzioni scolastiche secondarie per lo svolgimento dell'attività di

tutor coordinatore ai sensi dell'art. 10 del decreto del presidente del

consiglio dei ministri 4 agosto 2023.

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 s.m.i., e ai sensi della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" di non essere in alcuna delle situazioni che comporti l'obbligo di astensione dalla partecipazione alla Commissione e in particolar modo:

- 1. di non avere alcun interesse personale nell'esercizio delle attività oggetto dei lavori della Commissione;
- 2. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile;

E in particolare,

- 3. di non avere rapporti di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso e di non essere convivente di alcuno dei candidati e degli altri componenti della Commissione giudicatrice, per quanto a conoscenza al momento dell'assunzione dell'incarico;
- 4. di non avere causa pendente o grave inimicizia oppure rapporti di credito o debito con alcuno dei candidati;
- 5. di non aver prestato la propria consulenza e/o assistenza ai soggetti predetti;
- 6. di non essere tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di nessuno dei soggetti predetti;
- 7. di non essere amministratore, institore o procuratore di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che abbia un interesse, anche potenziale, rispetto all'attività che verrà esercitata dalla Commissione ovvero e, più in generale, all'esito della selezione;
- 8. di non avere, in ogni caso, gravi ragioni di convenienza tali da doversi astenere dall'esercizio dell'attività di commissario;

- 9. inoltre, più in generale, di non trovarsi in alcuna situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, in relazione all'attività di commissario e rispetto a uno o più soggetti partecipanti alla selezione e di impegnarsi a dare notizia al Conservatorio di Bologna e agli altri commissari di ogni interesse, anche potenziale che, per conto proprio o di terzi, dovesse sopraggiungere anche in un momento successivo all'assunzione dell'incarico in relazione all'esercizio della propria funzione;
- 10. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001) e di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa

In aggiunta a quanto sopra, il/la sottoscritto/a

DICHIARA

di impegnarsi, qualora in un momento successivo rispetto alla nomina o nel corso dell'attività emerga o venga a conoscenza di una delle cause che comportino la decadenza dalla funzione di commissario ovvero di una situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi, ignorata a I momento dell'assunzione dell'incarico, a darne notizia agli altri commissari e al Conservatorio di Bologna e di astenersi dalla relativa funzione.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 s.m.i., circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa. Il titolare del trattamento dei dati è il .

Bologna, li 24 Maggio 2024

Il dichiarante

Pristing bout

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.